

Luigi Biasca

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie**

Band (Jahr): **52 (1954)**

Heft 4

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Luigi Biasca †



Avevamo incontrato il geom. Biasca, il 10 febbraio u. s., alla consegna di due lavori stradali annessi ad opere di raggruppamento la Lui progettate, sereno e sorridente, come sempre; nulla lasciava supporre alcunché di anormale nel Suo fisico, nulla che permettesse pur lontanamente di presagire che un male insidioso minava il Suo cuore e nel volgere di brevi giorni l'avrebbe schiantato. Ond'è che nel pomeriggio di domenica 21, allorquando si sparse repentina la notizia della Sua morte per infarto cardiaco – e la radio lo confermò col notiziario serale – rimanemmo, come tutti coloro che gli erano amici, stupiti, costernati:

Luigi Biasca aveva 59 anni. Laureatosi geometra nel 1916 iniziò la sua carriera nello studio del compianto geom. F. Forni, a Locarno distinguendo si subito per la buona preparazione pro-

fessionale e per le sorprendenti doti organizzative.

Da pochi anni il geom. Forni aveva iniziato la sua magnifica opera di pioniere dei raggruppamenti nel Cantone e il suo tenace lavoro e l'intelligente propaganda presso le autorità e la popolazione cominciarono a dare i loro buoni frutti; dalle conferenze, le dimostrazioni teoriche e le pubblicazioni, si era passati ai progetti e quindi alle prime realizzazioni che avevano dimostrato, da un lato, la bontà del rimedio escogitato per riorganizzare le nostre terre frazionate e dall'altro la necessità di estendere l'opera – salvo pochissime eccezioni – a tutti i comuni del Cantone.

Alla scuola del geom. Forni, il giovane Biasca completò la sua preparazione ed allorquando nel 1923, il primo fu chiamato dal Consiglio di Stato a dirigere l'ufficio cantonale del registro fondiario, Egli assunse in proprio quell'ufficio tecnico che nel volgere di pochi anni doveva diventare per opera sua, il più importante del Cantone ed uno dei più importanti della Svizzera.

Volgendo oggi lo sguardo, all'opera del geom. Biasca, non possiamo tacere la nostra ammirazione per la straordinaria attività di questo uomo che nei trent'anni trascorsi dal 1923 ha progettato e diretto, fra altro, col suo personale, 57 degli 85 raggruppamenti realizzati nel Cantone, 7 colonizzazioni, 25 fertirrigazioni, 9 strade agricole, e forestali, 19 acquedotti e 6 miliorie alpestri; che ha studiato inoltre i progetti di 31 km. di strada cantonale ed eseguite 35 misurazioni catastali.

Citiamo, fra le opere maggiori, il nuovo riparto e la rete stradale del raggruppamento del piano di Magadino – opera ciclopica se si considera che venne studiata da un solo ufficio – e i raggruppamenti di Quinto, Anzonico, Sobrio, Cavagnago, del piano di Lodrino, di Malvaglia e Semione, della Val Morobbia, di Losone, di Brissago, delle terre di Pedemonte, del piano del Vedeggio e dei prati Maggi e San Martino di Mendrisio.

Sono pochi certamente gli uffici tecnici della Svizzera che possono vantare un tale certificato di attività, specie nel campo così difficile dei raggruppamenti dei terreni.

Chi conosce infatti le difficoltà intrinseche di questi lavori, non tanto quelle tecniche, ma quelle psicologiche dovute all'ambiente speciale che

si crea fra i proprietari, sa quanta pazienza e serenità occorrono per trattare e per convincere ognuno di essi; ora il geom. Biasca, pur nelle severe dispute che nascevano fatalmente durante le pubbliche esposizioni dei nuovi riparti, riusciva sempre, con la sua calma, con il tratto cortese, col suo dire suadente, a smussare gli angoli vivi e trovare la soluzione che soddisfaceva i contrastanti interessi in giuoco.

Rievocando oggi la figura del geometra Biasca, dobbiamo riconoscere che suo maggior pregio fu appunto quello di unire alle qualità professionali quelle doti di diplomazia semplice, fatta di buon senso, di gentilezza nel trattare e di conoscenza della nostra gente che gli permisero di venire a capo di situazioni che inizialmente sembravano impossibili da risolvere.

Lo sanno le centinaia di proprietari che hanno trattato con lui, i tanti consorzi che lo ebbero quale progettista, direttore dei lavori e consulente per le pratiche tecniche e amministrative; lo sanno le commissioni di ricorso dei raggruppamenti, le autorità cantonali e federali che lo apprezzavano e ne riconoscevano pubblicamente i meriti di professionista capace e coscienzioso.

Per molti anni la fiducia dei colleghi lo portò nel comitato centrale della Società dei Geometri Svizzeri.

Nel 1946, in occasione del trentesimo della sua attività, pubblicò a mo' di contoreso un opuscolo dal titolo «Raggruppamento terreni, colonizzazione, economia alpestre nel Cantone Ticino» nel quale sono condensate le sue esperienze specie nel settore dei riordini fondiari, tanto per quanto riguarda la procedura che per gli aspetti geometrico – tecnico ed agricolo del problema e nel quale egli afferma la Sua fede nel miglior divenire dell'agricoltura ticinese e del nostroceto rurale.

Abbondano nell'opuscolo i clichès delle situazioni prima e dopo i raggruppamenti, alcuni dei quali sono stati pubblicati in articoli propagandistici sulla stampa tecnica di molti paesi d'Europa.

Dobbiamo infatti principalmente al geom. Biasca – che si era fatto un dovere di fornire gratuitamente a quanti gliene facevano richiesta i clichès dei suoi lavori – se le opere del genere realizzate nel Cantone hanno servito per la buona propaganda nei paesi europei che hanno gli stessi problemi nostri da risolvere quo alla situazione terriera.

E numerose furono così negli ultimi tempi le delegazioni dei paesi esteri che vennero nel Ticino per studiare sul posto le nostre realizzazioni nel campo dei riordini fondiari.

Lo scorso anno, in occasione dell'assemblea annuale dei servizi federali e cantonali del catasto, tenuta nel Ticino, il direttore federale delle misurazioni catastali Dr Härry, lodando l'attività dei geometri e ing. rurali ticinesi, ebbe particolari parole di plauso per il geometra Biasca e per la sua magnifica opera nel campo del miglioramento del suolo e del catasto.

Il Ticino svolge da anni un enorme lavoro per sistemare le proprie terre e migliorare le condizioni di vita dei rurali del piano e delle valli montane.

Il geom. Biasca ebbe il merito di promuovere col Suo spirito di iniziativa e quindi di eseguire, una parte cospicua delle opere realizzate a tale scopo.

Chinando il capo oggi, profondamente rattristati per la prematura scomparsa dell'amico che ha onorato sé stesso ed il Cantone con il suo lavoro, vogliamo aggiungere la nostra parola di riconoscenza a quelle che si elevano in tutto il Cantone; riconoscenza delle autorità cantonali e comunali, dei consorzi e dei proprietari terrieri; riconoscenza degli agricoltori che attraverso la sua opera hanno potuto migliorare le loro condizioni di esistenza.

Ai funerali avvenuti in forma solenne con la partecipazione di largo stuolo di amici, di autorità comunali e consortili, delle rappresentanze della protezione antiaerea e dei pompieri di Locarno di cui il geom. Biasca era capo, dissero l'elogio del defunto, con commosse parole il sig. C. Traironi per il comune e gli amici di Caslano, il Cons. di Stato Janner, comandante della P. A. ticinese, il cap. Bariffi per la federazione pompieristica Ticinese, il geom. Maderni per la società del catasto e genio rurale del Ticino e il sindaco di Muralto.

Il geom. Biasca, il caro e valentissimo collega dal sorriso buono, dall'animo gentile, non è più.

Il suo ricorso resterà sempre vivo nel nostro cuore e il suo nome rimarrà scritto nella storia del Cantone Ticino fra quelli degli uomini che hanno modestamente ma tenacemente operato per il bene del Paese.

S.

Kleine Mitteilung

Freifächervorlesungen an der Eidg. Technischen Hochschule, Zürich

Die Vorlesungen des Sommersemesters beginnen am 27. April 1954 und schließen am 17. Juli 1954. Die Einschreibung für die Freifächer kann bis zum 15. Mai auf der Kasse der ETH erfolgen. Betreffend Einschreibungen auf schriftlichem Wege verweisen wir auf Seite 246 des Jahrganges 1953 dieser Zeitschrift.

Besonders zu empfehlende Vorlesungen:

PD Dr. E. Winkler:

Spezialfragen der Landesplanung 1 Stunde
 Grundzüge der Siedlungsgeographie 1 Stunde

Prof. Dr. M. Zeller:

Einführung in die Photogrammetrie 2 Stunden

Berichtigung

Heft Nr. 3, Seite 66, Zeile 12:

anstatt $\frac{\partial f''}{\partial c} \frac{\partial f''}{\partial c}$ ist $\frac{\partial f''}{\partial b} \frac{\partial f''}{\partial b}$ zu setzen.

Sommaire

H. Stohler, Détermination graphique de la perte de durée de la clarté du soleil produite par des hautes constructions. – A. Jeanneret, Eindrücke aus Deutschland (Fortsetzung). – H. Textor, Transformation de la place de gare à Winterthour. – Rapport annuel du Comité central pour l'année 1953. – Petite Communication: Cours libres à l'Ecole polytechnique fédérale de Zurich pour le semestre d'été. – Correction.

Redaktion: Vermessungswesen und Photogrammetrie: Prof. Dr. C. F. Baeschlin, Zollikon, Chefredaktor;

Kulturtechnik: Dr. Hans Lüthy, Dipl.-Ing., Wabern bei Bern, Seftigenstraße 345;

Planung und Aktuelles: Dipl.-Ing. E. Bachmann, Paßwangstraße 52, Basel

Redaktionsschluß am 1. jeden Monats

Insertionspreis: 25 Rp. per einspaltige Millimeter-Zeile + 10⁰/₀ Teuerungszuschlag. Bei Wiederholungen Rabatt. Schluß der Inseratenannahme am 6. jeden Monats. Abonnementspreis: Schweiz Fr. 15.-; Ausland Fr. 20.- jährlich.

Expedition, Administration und Inseratenannahme: Buchdruckerei Winterthur AG., Telefon (052) 2 22 52